

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Collegio dei Revisori dei conti

= ° =

VERBALE N. 468

L'anno 2021, il giorno 16 dicembre alle ore 16.05, si riunisce il Collegio dei revisori, in modalità "remoto" - piattaforma "Teams" composto da

Presidente dr. Paolo Luigi Rebecchi -presente

Componente dr. Dante Carolo -in rappresentanza del MUR-presente

Componente Dr.ssa Chiara Obit -in rappresentanza del MEF presente

Partecipano alla seduta i signori: prof. Guido Modugno, delegato dal Rettore al Bilancio, dr.ssa Sabrina Luccarini, direttore generale, dr.ssa Luciana Rozzini, -dirigente servizi economico-finanziari, e, della stessa area, dr.ssa Rossana Rosario, dr. Michele Perini, rag. Fulvia Sandrin e dr.ssa Sabrina Poli.

L' Amministrazione illustra lo schema del *Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo* per l'anno 2022 e il budget triennale 2022-2024, rispondendo ai quesiti posti dal collegio. In corso di seduta ha fatto pervenire il Programma triennale dei lavori pubblici.

L'amministrazione passa quindi ad illustrare la proposta di delibera CDA con la quale sono state introdotte modifiche al regolamento per la gestione del fondo economale e delle carte di credito, recependo le indicazioni fornite dal collegio dei revisori in sede di verifica di cassa.

Procede quindi ad illustrare la proposta di stralcio crediti anch'essa oggetto di proposta di delibera per il prossimo Consiglio di amministrazione. A domanda del collegio l'Amministrazione precisa che lo stralcio incide sul risultato economico dell'esercizio 2021.

Alle ore 16.42 l'Amministrazione lascia la riunione.

Il Collegio preliminarmente esprime parere favorevole in ordine alla modifica del regolamento per la gestione del fondo economale e delle carte di credito. Esprime inoltre parere favorevole in ordine alle proposta di stralcio crediti, non avendo al riguardo nulla da osservare.

Il collegio procede quindi all'esame del bilancio.

In proposito, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione prescritta che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 17.10, previa stesura del presente verbale. Letto, firmato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Dr. Dante Carolo

Dr.ssa Chiara Obit

Dr. Paolo Luigi Rebecchi

**RELAZIONE SULLO SCHEMA DI *BUDGET* ECONOMICO E DEGLI
INVESTIMENTI UNICO DI ATENEIO, RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022 e SUL
BUDGET TRIENNALE 2022 - 2024**

1. Premessa.

Lo schema di *budget* economico e degli investimenti unico di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste per l'esercizio 2022 e per il triennio 2023-2024, predisposto dal Settore Servizi Economico-Finanziari, ai fini dell'esame e dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato trasmesso per posta elettronica, ai componenti di questo Collegio dei Revisori, in data 7 dicembre 2021 con eccezione del Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2022-2024, come previsto dall'art.21 del Dlgs 50/16 (codice dei contratti pubblici) trasmesso al collegio nel corso della riunione in data 16 dicembre 2021.

Nel merito, la documentazione pervenuta è così composta:

- ✓ Proposta di Budget Economico e degli Investimenti unico di Ateneo per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024, costituito dai seguenti prospetti:
 - a. Budget Unico Economico autorizzatorio per l'anno 2022.
 - b. Budget Unico Investimenti autorizzatorio per l'anno 2022;
 - c. Budget Unico Economico per il triennio 2022-2024;
 - d. Budget Unico Investimenti per il triennio 2022-2024;
 - e. Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
 - f. Previsione dei flussi di cassa per il 2022;
 - g. Riclassificazione della spesa per missioni e programmi;
 - h. Relazione illustrativa

Allegati: Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2022-2024, come previsto dall'art.21 del Dlgs 50/16 (codice dei contratti pubblici)

2. Il quadro normativo di riferimento

Il D.lgs. n. 18/2012 (“*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università*”), il primo dei provvedimenti emanati dal Governo in attuazione delle novità contabili della riforma di cui all'art. 5, comma 1 lettera b) e comma 4 lettera a) della legge n. 240/2010, ha individuato i documenti obbligatori che costituiscono il quadro informativo economico e patrimoniale delle università relativamente alla fase di previsione:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, costituito da *budget* economico e *budget* degli investimenti;

- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Il su citato provvedimento normativo ha previsto la successiva emanazione di quattro ulteriori decreti, due dei quali sono stati approvati nel 2014. Il primo è il D.M. 14 gennaio 2014 n. 19, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare; il secondo è il D.M. 16 gennaio 2014, n. 21, che definisce i criteri per la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi, documento che costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione (D.lgs. 18/2014, art. 4, co. 1).

Ulteriore novità del 2014 concerne la nomina (D.M. 578 del 16.7.2014) della Commissione prevista dal D.lgs. 18/2012, art. 9, il cui compito è quello di monitorare l'introduzione negli atenei della nuova contabilità, di aggiornare i principi contabili e gli schemi di bilancio e, in generale, supportare gli atenei.

Con decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 e, più recentemente, con il decreto interministeriale 8 giugno 2017 n.394 sono stati definiti gli schemi di *budget* economico e degli investimenti che le Università devono adottare a partire dall'esercizio 2016, nonché i contenuti minimi della Nota illustrativa.

Vincoli di Finanza Pubblica

Preliminarmente, il Collegio evidenzia i vincoli legislativi che determinano risparmi di spesa, di cui alcuni prevedono anche un obbligo di versamento al bilancio dello Stato. La legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, tra i numerosi interventi previsti, ha delineato delle nuove misure di contenimento della spesa che sono state esplicitate, da ultimo, dalla circolare MEF n. 26 del 11.11.2021. Tale circolare, all'allegato 1, fornisce un quadro sinottico di tutte le misure di contenimento della spesa pubblica. Inoltre, la circolare MEF n. 11 del 9.4.2021, all'allegato 2 riporta la scheda per il monitoraggio delle riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato che sarà utilizzata, in fase di redazione del bilancio d'esercizio 2021, per il calcolo dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, sulla base delle disposizioni vigenti e che, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, dovrà essere trasmessa, a cura del rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze in seno ai collegi di revisione, all'indirizzo di posta elettronica del competente Ufficio del MEF (per l'Università: Igf.ufficio4.rgs@mef.gov.it).

Nello specifico, per le Università sono disapplicate le seguenti norme:

- art. 61, cc. 1, 2, 3, 5, 6 e 7, DL 112/2008 conv. in L. 133/2008 (riduzione spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati; spesa per studi e consulenze; per relazioni pubbliche e convegni, mostre e pubblicità; per sponsorizzazioni);
- art. 6, cc. 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 21, e art. 8, c. 1 DL 78/2010, conv. in L. 122/2010 (spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili; spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; studi ed incarichi di consulenza; spese

per organi collegiali; spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni; spese per missioni; spese per formazione; indennità compensi gettoni e le altre utilità);

- art. 2, cc. da 618 a 623, L. 244/2007 – spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- art. 8 c. 3, L. 135/2012 – spese per consumi intermedi.

Il limite di spesa ex art. 1, c. 189, L. 266/2005 come modificato dalla L. 133/2008 (Fondo 2004 – 10%) - somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi – è tuttora vigente. La somma di cui al precedente disposto deve essere versata al capitolo 3348-capo X - bilancio dello Stato entro il 31 ottobre di ciascun anno.

L'Ateneo nel Budget unico per il 2022, al capitolo 9, ha fornito una tabella riassuntiva dei versamenti previsti per l'esercizio 2022, secondo la normativa vigente al momento della redazione del documento, fatte salve ulteriori variazioni intervenute successivamente.

La L. 160/2019 all'art. 1 commi dal 590 al 602 prevede ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica. Tali norme di razionalizzazione concernono specifiche tipologie di spesa da tenere in considerazione ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2021 e successive variazioni, e a valere negli esercizi successivi.

Per quanto attiene le spese per la gestione del settore informatico i cc. 610 e 611 che prevedevano dei vincoli per la spesa annuale del settore informatico, sono stati successivamente abrogati dall'art. 53 comma 6, lett. B) del DL 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n. 108.

Ulteriormente il c. 593 consente il superamento del limite di spesa per acquisto di beni e servizi in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello dell'accertamento.

Facendo riferimento a quanto indicato nella circolare n. 26 del 11/11/2021 della Ragioneria Generale dello Stato, il superamento del suddetto limite di spesa a budget 2022 è consentito in presenza, quindi, di maggiori proventi totali per l'esercizio 2021 (stima a preconsuntivo) rispetto al corrispondente valore del 2018, sempre nel rispetto del pareggio di bilancio.

L'Ateneo ritiene che, considerata l'emergenza connessa all'epidemia Covid – 19, risulta impossibile stimare alcuni proventi dell'Ente per l'anno 2021, in particolare, quelli connessi alla contribuzione studentesca, in quanto gli studenti possono presentare l'ISEE entro il 31/12/2021, ne conseguente impossibilità per l'Ateneo di conoscere attualmente con precisione il dato riferito ai connessi ricavi. A questo si aggiunga, a detta dell'Ateneo, il fatto che non è ancora possibile, alla data in cui viene redatto il documento, fornire una stima attendibile dei proventi relativi ai progetti *cost to cost*, dovendosi ancora redigere le scritture di integrazione e rettifica sugli stessi.

Ciò considerato, l'Ateneo precisa che, sulla base delle evidenze contabili dello stesso alla data in cui è redatto il documento, il valore del solo FFO relativo alla quota base, quota premiale e quota perequativa e destinato alla copertura dei costi nel 2021 ammonta ad euro 83.139.244,00, superiore per euro 1.720.831,00 al corrispondente valore del 2018 (euro 81.418.413). L'Ateneo evidenzia che il confronto tra i due valori fa emergere una differenza positiva, e che non avendo evidenza di scostamenti negativi su altre voci di ricavo, ritiene ragionevolmente che anche nel 2021 si confermerà una crescita nei ricavi rispetto al 2018, per cui, ai sensi del c.593 della L.160 del 27 dicembre 2019, è consentito il superamento del limite di cui al c.591 della medesima legge per l'anno 2022. L'Ateneo, per le ragioni sopra riportate ritiene di avere così adempiuto al disposto normativo per effetto della previsione del c. 593.

Il Collegio dei Revisori procede all'esame dei documenti contabili presentati, rilevando quanto segue.

3. Il Budget unico di Ateneo per il 2022

Il Budget unico di ateneo per l'anno 2022 ed il budget economico triennale sono stati predisposti secondo le indicazioni previste dai decreti interministeriali sopra ricordati.

In particolare, lo schema di *budget* economico risulta conforme allo schema di conto economico di cui all'allegato 1 del D.I. n.925 del 10 dicembre 2015 ed al decreto interministeriale 8 giugno 2017 n.394.

Come già avvenuto nell'esercizio precedente, l'Ateneo ha ritenuto di inserire fra i costi ed i ricavi quelli relativi ai progetti "*cost to cost*", prevalentemente rappresentati da attività di ricerca su bandi competitivi e su commessa, con la dichiarata finalità di avere una visione più completa della gestione economico-finanziaria.

Nell'espore nel Budget economico la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili della prudenza, della competenza economica e dell'equilibrio.

A) PROVENTI OPERATIVI

Proventi Propri	€	26.687.841,00
Contributi	€	144.791.321,00
Proventi per attività assistenziale	€	0,00
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	€	0,00
Altri proventi e ricavi diversi	€	14.113.208,00
Totale proventi operativi	€	185.592.370,00

B) COSTI OPERATIVI

Costi del personale	€	87.898.195,00
Costi della gestione corrente	€	80.536.133,00
Ammortamenti e svalutazioni	€	10.750.606,00
Accantonamenti per rischi e oneri	€	210.000,00
Oneri diversi di gestione	€	859.408,00
Totale costi operativi	€	180.254.342,00

Differenza fra proventi e costi operativi (A-B) € **5.338.028,00**

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari	€	0,00
Interessi e altri oneri finanziari	€	545.420,00
Utili e perdite su cambi	€	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	€	545.420,00

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO € **5.196.687,00**

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

(Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità

economico patrimoniale) € **404.079,00**

RISULTATO A PAREGGIO € **0,00**

Il pareggio di bilancio viene raggiunto anche mediante l'utilizzo di parte del patrimonio netto non vincolato per euro 404.079,00. Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2020 presentava un totale di euro 58.173.230. Per effetto dell'utilizzo sopraccitato di euro 404.079,00, il patrimonio netto che residua dopo le variazioni è pari a 57.769.151.

Al riguardo, sulla base dei documenti e prospetti contabili forniti, il Collegio dei revisori ritiene che il procedimento di stima dei ricavi e dei costi sia attendibile e la relazione sia stata predisposta in coerenza con le indicazioni del decreto ministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 e del M.T.O.

4. Il budget degli investimenti 2022

Il budget investimenti proposto è il risultato delle scelte in materia di investimenti per lavori pubblici relative agli anni precedenti, nonché a quelle oggetto del Programma Triennale 2022-2024 e del correlato elenco annuale 2022, che viene approvato in allegato al Budget Unico di Ateneo 2022, come attualmente

previsto dall'art. 21 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (già art. 128 del precedente Codice degli appalti, D.lgs. 12 aprile 2016, n. 163).

L'Ateneo finanzia con risorse proprie 6,2 milioni di euro di investimenti, principalmente riferiti alla manutenzione straordinaria di impianti ed immobili (euro 4,1 mil.) ed all'acquisto di mobili arredi ed attrezzature, con un decremento rispetto al 2021 di 0,46 milioni di euro. Il predetto importo trova copertura nelle riserve disponibili di patrimonio netto come evidenziato nella nota illustrativa.

5. Il budget economico triennale 2022 - 2024

La previsione economica triennale contempla le previsioni di ricavi e costi includendo il valore delle commesse pluriennali (progetti cost to cost), analogamente a quanto presentato nel budget economico annuale autorizzatorio.

Rispetto al totale dei costi, la categoria che più risulta incidere sull'andamento del periodo è quella del personale. Sono stimati in aumento nel triennio i costi del personale docente e ricercatore e tecnico amministrativo. Ciò è dovuto, da un lato, per effetto congiunto dell'impatto delle nuove assunzioni programmate in base ai punti organico assegnati all'Ateneo, dell'adeguamento stipendiale nonché sblocco degli scatti, dall'altro a seguito delle assunzioni programmate sulla base delle risorse straordinarie; tale aumento risulta compensato solo in parte dai risparmi derivanti dalle cessazioni previste per il periodo. L'incremento del costo degli stipendi, pur in presenza di una stima di ricavi da contribuzione studentesca ed una stima dei contributi ministeriali entrambi in aumento, evidenzia una situazione che richiede particolare attenzione nel monitoraggio in corso d'anno delle spese per il mantenimento ed il funzionamento delle strutture universitarie (costi di riscaldamento/condizionamento, pulizie, portierato, utenze e canoni, acquisto di beni e servizi, costi di godimento di beni di terzi, ecc.).

6. Il budget investimenti triennale 2022 - 2024

Il Collegio prende atto della previsione degli investimenti, nel triennio, che oltre a tener conto dei valori relativi alle Opere Pubbliche, tiene conto anche delle richieste effettuate dalle strutture in coerenza agli obiettivi di Riqualficazione degli spazi per studio, ricerca e lavoro, iniziative di efficientamento energetico e di sostenibilità, sicurezza informatica, promozione dell'offerta formativa a distanza e/o con metodologie innovative.

Dalla documentazione si evince che gli investimenti del triennio, ove non coperti da finanziamenti esterni, sono finanziati dall'Ateneo con l'impiego di riserve di patrimonio netto disponibili.

7. Conclusioni

Il Collegio ritiene che il bilancio relativo all'anno 2022 e al triennio 2022 - 2024, sia stato impostato nel rispetto della normativa vigente; prende atto, inoltre, che l'Università per il triennio 2022 - 2024 ha

predisposto un bilancio pluriennale redatto ai sensi della Legge n. 240/2010 e secondo gli schemi previsti dai Decreti legislativi e interministeriali sui principi contabili.

Il procedimento di revisione è stato svolto tenendo conto degli elementi documentali a supporto delle informazioni contenute nello schema di bilancio e nella relazione illustrativa, nonché della adeguatezza e della correttezza e dei criteri contabili, oltre che della ragionevolezza delle stime effettuate.

I risultati economici previsionali si presentano in pareggio, mostrando l'evoluzione dei costi, dei ricavi e degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Ai fini del risultato economico del bilancio unico di previsione di Ateneo, per l'anno 2022, in conformità al principio contabile dell'equilibrio di bilancio, risultano correttamente utilizzate le riserve del patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale e di quelle provenienti dalla contabilità finanziaria.

Per il triennio di riferimento 2022 - 2024, le previsioni di bilancio risultano formulate secondo criteri di competenza economica per costi e proventi, in armonia con i canoni di prudenza, nell'osservanza delle recenti disposizioni ministeriali in materia di pertinenza, imputabilità e "non compensazione".

L'attività amministrativa dell'Ateneo, con riguardo alla differenza fra proventi e costi operativi, conserva una gestione in equilibrio; i ricavi possono ritenersi attendibili e prudenziali e i costi complessivamente congrui.

Al riguardo il Collegio raccomanda di provvedere al monitoraggio periodico della gestione economica e invita l'amministrazione a proseguire nella propria funzione di programmazione delle attività istituzionali, al fine di perseguire il pareggio effettivo di bilancio nel triennio 2022 - 2024, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e monitorando, almeno su base trimestrale, i costi di gestione.

Il Collegio raccomanda, di verificare sia il rispetto dei numerosi vincoli normativi, sia quello relativo alle norme in materia di tempestività dei pagamenti (fissato in sessanta giorni) ex art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito nella Legge n. 89/2014, poiché il mancato rispetto dei termini si riflette sulla possibilità di eventuale assunzione di personale a qualsiasi titolo.

Il Collegio

considerato che:

- ✓ il budget è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- ✓ in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ateneo i Ricavi previsti risultano essere attendibili;
- ✓ i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;

- ✓ il Budget è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- ✓ è stata data evidenza del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica;
- ✓ risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Budget economico e degli investimenti dell'anno 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione.

lì 16 dicembre 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

dr.ssa Chiara Obit

dr. Dante Carolo

dr. Paolo Luigi Rebecchi